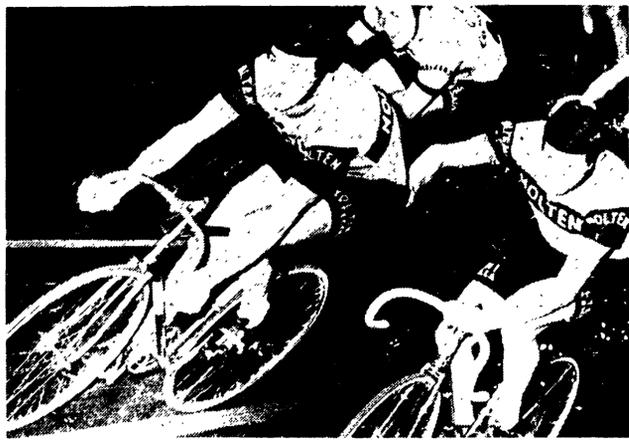


Ciclismo già a pieno ritmo Ora si guarda



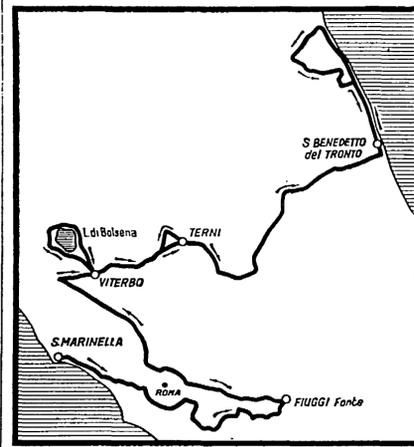
al giro di Sardegna

Anquetil sarà l'uomo da battere Motta però si è ben "rodato" nella Sei giorni appena conclusa

Dalla nostra redazione

MILANO, 23. Il «ciak si gira» nel ciclismo è già cosa fatta, anche se la vera apertura sarà ancora una volta la Milano-Sanremo che gli italiani, come sapete, non vincono da ben tredici edizioni.

li e di qualche straniero. Naturalmente, non bisogna lasciarsi incantare dai risultati delle prime edizioni e tanto meno dalla classifica finale della Sei Giorni.



La cartina planimetrica della Tirreno-Adriatico

Si correrà dall'8 al 12 marzo

Presentata ieri la Tirreno-Adriatico Saranno in gara tutti i migliori eccetto Gimondi e Zilioli

La Tirreno-Adriatico, la corsa organizzata da Franco Mealli per dare a tutti i corridori italiani esclusi dalla Parigi-Nizza la possibilità di svolgere una efficace preparazione per la Milano-Sanremo, è stata presentata ieri in un salone dell'hotel Hilton di Roma.

La gara si svolgerà dall'otto al dodici marzo, in cinque tappe per complessivi 1058 chilometri, vi parteciperanno tutti i migliori corridori italiani fatta eccezione per Felice Gimondi e Italo Zilioli, che hanno accettato l'ingaggio della Parigi-Nizza.

Forse, se Mealli riuscirà a far rimangiare all'UCIP una decisione che appare stranamente anacronistica (il divieto per i corridori stranieri di partecipare a corse italiane - n. d. r.) potrebbe partecipare alla Tirreno-Adriatico anche il campione del mondo Rudy Altig.

Nella foto in alto accanto al titolo: Motta e Post in azione durante la «Sei giorni».

Del Papa Kokkonen il 7 aprile

Tentativo di corruzione in serie B

Indagini a Genova Arezzo e Verona

Un tentativo di corruzione calcistica è avvenuto recentemente nel campionato di calcio di serie B ai danni dell'Arezzo per le partite contro il Genoa (il 5 febbraio scorso ad Arezzo) e contro il Verona (a Verona il 12 febbraio).

L'avv. Angelini, capo dell'ufficio inchieste della Federazione ha reso noto che il portiere dell'Arezzo, Ghizzardi, è stato avvicinato la notte del 31 gennaio da «un noto personaggio del sottobosco calcistico» il quale ha offerto al calciatore due milioni di lire per facilitare la vittoria del Genoa e un'altra somma non precisata per comportarsi analogamente nella successiva partita con il Verona.

Il portiere dell'Arezzo ha immediatamente avvertito i dirigenti della sua società e la stessa FIGC dell'accaduto. L'Arezzo ha poi vinto la partita con il Genoa (2-1) e pareggiato la successiva con il Verona (1-1).

L'inchiesta promossa dalla FIGC non ha accertato alcuna responsabilità da parte del Genoa e del Verona, ma ha individuato un «personaggio» che ha avvicinato il portiere dell'Arezzo e il calciatore del Verona ed ha tentato di convincere Italo Ghizzardi a prestarsi a favore del Genoa ed il Verona nelle partite con l'Arezzo riservandosi una volta avuta l'adesione del portiere di rivoltarsi alle società genovese e veronese per chiedere un compenso. Egli ha però aggiunto di aver avuto subito l'impressione che Ghizzardi non si prestasse al «gioco» per cui rinunciò di conseguenza di avvicinare le società del Genoa e del Verona.

L'avv. Angelini ha quindi dichiarato che, attraverso l'inchiesta promossa dalla FIGC la qual-

franchi presidente della Lega Calcio

MILANO, 23. La presidenza della Lega Nazionale professionisti della FIGC si è riunita oggi per esaminare la situazione dopo la scadenza del mandato di reggenza al comm. Paolo Mazza. È stato predisposto il piano di lavoro della prossima riunione del consiglio direttivo della Lega, in programma martedì prossimo, nel corso della quale si dovrà prendere atto della definitiva rinuncia alla presidenza da parte del dott. Aldo Stacchi e si chiederà alla Federazione la nomina del dott. Artemio Franchi alla carica di presidente.

Walker ha sfidato Cassius Clay

Eugenio Bomboni

Non è vero che ha lasciato intatto il vecchio modulo Più moderno e redditizio il gioco dell'URSS

Si parla ancora della prova offerta dalla nazionale dell'URSS nell'amichevole dell'Olimpico contro la Roma; se ne parla soprattutto perché i commenti non sono concordi, anzi, stanno diventando una notevole diffamazione di giudizio nella critica sportiva.

C'è infatti chi ritiene che l'URSS non abbia cambiato nulla, conservando intatti i suoi vecchi schemi, chi sottolinea che all'Olimpico si è visto «solo uno splendido goal e nulla più», e c'è invece chi è del parere che pur in un momento di preparazione ancora precaria l'URSS abbia già fatto intravedere qualcosa di nuovo nei suoi schemi (per esempio il «Giorno» afferma che Jakuscin ha copiato in pieno il modulo Inter).

Certo, può essere ancora presto per emettere giudizi definitivi sul conto della nazionale sovietica specie considerando che Jakuscin ha preso possesso della carica solo da poco e che l'URSS è solo all'inizio della preparazione; ma per sintonia anche un parere che la mano del nuovo allenatore sia già evidente almeno nel modulo tattico.

Niente di rivoluzionario si capisce, come aveva avvertito prima dell'incontro lo stesso Jakuscin, aggiungendo che intende procedere sulle orme di già tracciate cercando di fare qualche altro passo avanti, in modo che il quarto posto conquistato ai mondiali sia veramente il trampolino di lancio per ulteriori affermazioni.

Ma qualcosa di nuovo effettivamente è stato rispetto ai mondiali. Sì, l'URSS conserva il suo libero (Sesternier) in posizione abbastanza statica; ma in compenso Jakuscin fa proiettare spesso in avanti il terzino destro Leonov (che tra l'altro è stato l'autore del tiro respinto dalla traversa) sulla fascia laterale che dovrebbe essere occupata dall'ala destra.

«Diciamo» dovrebbe essere occupato perché in realtà Sivanava manovra a centro campo ove dà man forte a Sabo e Voronin, a guida di vero e proprio centrocampista piuttosto forte di ala torante; e ciò fa parte evidentemente di un preciso piano tattico perché una volta infortunatosi Sivanava Jakuscin non l'ha sostituito con Porjukin (che è una ala di punta) ma con il meno noto Tueev che però ha le stesse caratteristiche di Sivanava.

Per quanto riguarda le «punte» vere e proprie bisogna aggiungere infine che Malafeev e Banisecskii non cercano più solo lo sfondamento centrale (risultato del doppio centravanti) ma anche essi manovrano sulle fasce laterali, soprattutto su tutti i 180 gradi del fronte offensivo; per di più c'è la classe del vecchio ma valido Strelzov (in veste di rifinitore e talvolta anche di risolutore) e di dare un pizzico di varietà e di fantasia in più alla manovra offensiva.

«Abbiamo già detto in sede di resoconto per il momento troppi uomini sono ancora lontani dalla forma migliore (come Voronin, Banisecskii) perché si possa vedere l'URSS giocare a pieno ritmo: però quel poco che già si è potuto



Tore Burruni non ha intenzione di appendere i guanti e questa sera affronterà il francese Vetroff in un match che ha tutto il sapore di una qualificazione per il titolo europeo

Stasera incontrerà il francese Vetroff

Tore Burruni ritenta la scalata all'«europeo»

Nei sottocampi Duran affronterà il marocchino Lachemi, e Bossi sarà opposto al libanese Fakyh

Dal nostro corrispondente TORINO, 23.

Torna domani sera la boxe al Palasport e di nuovo Ruffini, e i tre nomi grossi in cartellone sono quelli dell'anziano ex campione del mondo (torinese) Salvo Burruni, del campione italiano dei pesi medi, Carlos Duran, e di Carmelo Bossi, detentore della cintura tricolore dei «welter», e per la prima volta su un «ring» torinese.

La riunione organizzata da Rodolfo Sabbatini, in collaborazione con Ben. Al. e con Tommaso Galliani, Burruni ha assicurato che darà spettacolo e a «Tore» ci si può credere sulla parola. «Carlo Duran», torinese di Ferrara, a Torino ha un suo pubblico ormai e fa sempre casetta. L'ultima sua esibizione al Palazzetto dello Sport risale al 16 dicembre nell'incontro vittorioso contro Di Benedetto. In gennaio ha difeso il titolo italiano contro Luigi e il 3 febbraio (contro il francese) si è battuto a Milano con l'inglese Harry Scott. Domani sera se la vedrà, tra le fiamme, con il libanese Fakyh e con Lachemi un pugile non eccezionale che però ha sconfitto tutti e tre gli italiani che hanno tentato di contrastare il passo: Persiani, Perrino e Ricci.

Carmelo Bossi punta al titolo europeo dei welter e l'incontro contro Jeselini, è già stato fissato per il 22 marzo a Sanremo. Il suo combattimento di domani sera, contro il libanese Assane Fakyh, si presenta quindi interessante non tanto per l'esito (i pronostici sono tutti per Bossi) quanto per controllare il grado

sidente della nascente società per azioni si sono recati allo stadio dove ancora in borghese si trovavano i giocatori i quali dovevano le assicurazioni fornite loro da Ardissone e da Tedeschi hanno deciso di mettersi a disposizione di Parola per la ripresa della seduta per il difficile confronto cui è atteso domenica prossima.

È un caso un momento particolarmente difficile per l'U.S. Livorno che sta attraversando un periodo di tensione dovuta alla liquidazione dell'ente morale per il quale non fanno le spese i giocatori che a giusta ragione rivendicano i loro diritti mentre disinteressati di ieri e di oggi — che poi magari sono gli stessi — cercano di «scantinare».

Non sappiamo, né ci interessa sapere, come sia stato possibile trovare i sette milioni, comunque questo dimostra che quando vi è della buona volontà è possibile arrivare a certe positive soluzioni.

Loriano Domenici

Dal nostro corrispondente LIVORNO, 23.

Dopo due giorni e mezzo di sciopero totale, i calciatori amaranto che avevano disertato gli allenamenti di martedì, mercoledì e di questa mattina, oggi alle ore 13 sono scesi in campo per riprendere la preparazione in vista del difficile confronto con i giocatori della Lazio domenica prossima sul campo dei cagnini nerazzurri di Pisa.

Domani mattina sarà pagato il loro stipendio arretrato dei mesi di novembre (avanzano) e di dicembre, gennaio e quest'anno (febbraio) e forse il premio di consolazione per il mancato incontro di domenica scorsa contro l'Arezzo.

Dopo che per tutta la giornata di ieri il dottor Gimona segretario generale dell'U.S. Livorno aveva cercato disperatamente la cifra occorrente (circa otto milioni) senza riuscirci e dopo aver tentato di ottenere il prestito dalla loro decisa presa di posizione, questa mattina sono continuate le trattative senza però che si riuscisse a comporre la vertenza.

Alle 14.30 il commendatore Arno Ardissone, commissario e liquidatore della vecchia società restata ad ente morale, ed il commendatore Renato Tedeschi ne pre-

di forma e il morale del marocchino Lachemi, e Bossi sarà opposto al libanese Fakyh

Nello Paci

Pasquale ha scelto: Valcareggi e H. H. preparatori della squadra azzurra

Il presidente della Federazione, Pasquale, ha ufficialmente deciso di incaricare della preparazione della nazionale di calcio i tecnici Ferruccio Valcareggi e Roberto Heredia.

La decisione è stata presa nella giornata di ieri dopo che Pasquale aveva avuto un incontro con i suoi più vicini collaboratori. Il massimo dirigente della FIGC rimarrà un co-responsabile della conduzione della nazionale di calcio.

AVVISI SANITARI

Medico specialista dermatologo

DOCTOR DAVID STROM

Cura scientificamente (ambulatoriale senza operazioni) delle

EMORROIDI e VENE VARICOSE

Cura delle complicazioni: ragadi, fibrosi, eczemi, ulcere varicose

VIA COLA DI RIENZO N. 152

Trasporto gratuito di 2 valigie sui vagoni aerei nazionali

A partire dal 1° marzo p.v. sui vagoni nazionali effettuati con ghezza, 30 di larghezza e 25 di altezza.

Per ogni bagaglio in più dei due consentiti e per ogni collo che superi la misura dei 160 cm. è previsto un supplemento di L. 1.000 per le tratte fino a 400 km. e di L. 1.500 per le tratte superiori.